



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

allegata al contratto collettivo integrativo d'istituto a. s. 2013/2014

(art.40, c.3-sexies, D. Lgs. n°165 del 2001)

Modulo 1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo	
Periodo temporale di vigenza	A.S. 2013/2014
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Dirigente scolastico Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL., GILDA, SNALS e la RSU Organizzazioni sindacali firmatarie: RSU interne : Miranda Menichilli – Petronilla Di Giacobbe – Nicolino Ferrante CGIL : Gianluigi Giuliano
Soggetti destinatari	Personale Docente ed ATA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ol style="list-style-type: none">1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:<ol style="list-style-type: none">a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, c. 2, lett. j);b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, c. 2, lett. k);c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, c. 4);e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al

		<p>POF (art. 33, c. 2);</p> <p>f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, c. 1);</p> <p>g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, c. 4);</p> <p>h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).</p>
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p>	<p>L' Ipotesi di accordo, sottoscritta in data 13/03/2013, sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della presente Relazione illustrativa, per acquisire il previsto parere.</p>
	<p>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>La stipula del contratto avverrà dopo la certificazione dei Revisori dei Conti o comunque dopo che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai Revisori dei Conti senza che siano pervenuti rilievi.</p> <p>La Certificazione dovrà attestare in modo esplicito la compatibilità del contratto di istituto con le norme di legge e la contrattazione nazionale</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: non si applica alla scuola in quanto "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"</p> <p>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009: non si applica alla Scuola in quanto "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009.</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. Del d.lgs. n. 150/2009: non si applica alla scuola in quanto "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"</p>
	<p>Eventuali osservazioni</p>	

Modulo 2- Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni)

Si fa presente che i punti di cui alla pag. 8 dell'Allegato alla Circolare MEF n°21 del 19 luglio 2012, contrassegnati con le lettere d), e) ed F) non si applicano alla scuola e si procede con la compilazione delle altre lettere.

Lettera A- Illustrazione di quanto disposto nel contratto

Titolo Primo – Disposizioni generali: vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza e la durata, nonché regolamentata l'interpretazione autentica, a norma del D.Lgs 165/2001. Si stabilisce che gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e si abrogano le norme precedenti.

Titolo Secondo – Relazioni e diritti sindacali: vengono regolamentati le relazioni sindacali all'interno della scuola e l'esercizio dei diritti sindacali, a norma del Capo II del vigente CCNL di comparto; in particolare, vengono regolamentate le procedure di concertazione, a norma della Legge 135/2012, art. 2, comma 17.

Titolo terzo- Trattamento economico accessorio: vengono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, le categorie di personale interessate, i criteri di assegnazione degli incarichi aggiuntivi, le attività che possono dar luogo alla corresponsione del salario accessorio, le modalità di pagamento delle attività a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.

Titolo quarto – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: si fissano i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce del D.Lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Titolo Quinto- Norme transitorie e finali: si stabilisce che la contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. Si stabilisce inoltre la natura premiale della retribuzione accessoria.

Lettera B e G – Utilizzazione del FIS e altre informazioni ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

In premessa, va detto che il Liceo Scientifico “Alfano da Termoli” di Termoli per realizzare le proprie missioni “una scuola che promuova la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per affrontare e superare le difficoltà e le carenze della realtà in cui vive”, si ispira alle seguenti linee programmatiche della scuola formulate dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 04.novembre 2013:

- **centralità dell'alunno e sviluppo di tutte le sue potenzialità;**
- **coinvolgimento dell'alunno nelle scelte e nelle decisioni** per sviluppare il senso di autonomia e di responsabilità;
- **sviluppo dell'orientamento;**
- **sviluppo dell'inclusione (nessuno deve rimanere escluso);**
- **sviluppo di un curriculum “essenziale”** adeguato alla formazione degli alunni e quindi i contenuti devono sviluppare i “nuclei fondanti” delle discipline stesse e una solida acquisizione di conoscenze e di competenze di base evitando inutili ridondanze;
- **sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;**
- **verifica periodica e sistematica dei progressi di ogni alunno** condotta con criteri di imparzialità, obiettività ed equità;
- **libertà d'insegnamento** intesa come scelta programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi **nel rispetto del diritto dell'alunno all'apprendimento;**
- **miglioramento dell'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni;**
- **collaborazione con l'agenzia educativa della famiglia** finalizzata al raggiungimento del successo scolastico, alla crescita degli alunni come persona ed alla promozione della presenza dei genitori nella vita della scuola, nel rispetto dei ruoli di ciascuna componente;
- **valorizzazione del territorio** per l'arricchimento della propria offerta formativa attraverso modalità di rapporto improntate a chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti;

- **valorizzazione delle risorse interne** intesa come diritto alla formazione e all'aggiornamento per tutto il personale scolastico per riqualificare continuamente la propria professionalità e come partecipazione e coinvolgimento della comunità scolastica al processo elaborativo, organizzativo e valutativo in base alle capacità e alle competenze di ognuno;
- **responsabilità di tutti gli operatori** per garantire efficienza ed efficacia dei servizi erogati;
- **trasparenza e coerenza delle decisioni assunte;**
- **efficacia documentata delle attività attraverso il sito web della scuola** con la pubblicazione puntuale e tempestiva di ogni atto e/o prodotto a valenza pubblica.

Tali priorità sono state puntualmente recepite nel Piano dell'Offerta Formativa che è il documento fondamentale che descrive le attività e le finalità del nostro Istituto e le sue relazioni con il territorio.

E' stato predisposto con il contributo articolato di tutte le componenti, esprime l'identità culturale e progettuale della scuola.

Il POF è stato deliberato nel Collegio dei Docenti del 09 ottobre 2013 ed adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 04 novembre 2013

Significato - ratio dell'accordo integrativo e corrispondenza alle attese dei cittadini e garanzia del servizio

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio (art. 3 CCNL).

L'art. 6 del CCNL vincola lo svolgimento della contrattazione integrativa al rispetto dell'autonomia scolastica e delle competenze del dirigente e degli organi collegiali. All'art. 88, dedicato all'utilizzazione del fondo d'istituto, si fa poi esplicito riferimento all'attuazione del POF. Ma poi, anche di fatto, gran parte del FIS remunera attività comprese nel piano. Se il piano è coerente con i criteri generali, anche la contrattazione lo sarà.

Visto che ai sensi dell' art. 40, c. 3-bis, d.lgs. 165/2001 la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance e che a tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato, il Fondo d'istituto spettante all'Istituto secondo i parametri stabiliti dal Ministero, comprensivo delle economie relative agli anni precedenti, è stato finalizzato a retribuire funzioni ed attività per incrementare la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono state suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

A tal fine il Consiglio d'istituto nella seduta del 04.novembre 2013, sentite le proposte del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ha deliberato di assegnare le risorse secondo i seguenti criteri: 77% della somma per i docenti e il 23% per il personale ATA .

La quota parte del FIS dedotto dall'accordo Miur/sindacati e comprensivo dell'avanzo Fis 2013 è pari a €44.677,19 (I.s).

Il Consiglio d'istituto, sempre nella stessa seduta, al fine di perseguire le priorità innanzi descritte e le finalità di incrementare la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, sulla base dell'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, ha destinato il fondo d'istituto al personale docente ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

ATTIVITA' DOCENTI	lordo Dip.	lordo Stato	%
supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente)	7000,00	9289,00	100% economie
supporto all'organizzazione della didattica (commissione formazione classi - orario)	1067,49	1416,56	4%
supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, commissione Pof, responsabile sito, ecc.)	12765,00	16939,15	52%
progetti di supporto al recupero alunni (Interventi di sostegno-Corsi di recupero,Interventi a richiesta Sportello o Studio assistito, metodo feuerstein	3910,00	5188,57	17%
TOTALE	24742,49	32.833,30	73%

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ATTIVITA' PERSONALE ATA	lordo Dip.	lordo Stato	%
intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, per progetti in orario curriculare, per servizio pre e post scuola	€1.130,36	€ 1500,00	4
prestazioni aggiuntive inerenti incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica in orario aggiuntivo	€ 2917,36	€3871,34	13
Sostituzione DSGA	440,77	584,90	1%
Sito della scuola	€1.950,00	€2.587,65	9%
TOTALE	€6.438,50	€8.543,89	27%
Indennità al dsга	€ 2510,00	€ 3300,00	

Le “priorità di istituto” in questo modo vengono soddisfatte sia attraverso il POF che attraverso la contrattazione di istituto. Le due cose sono legate, in quanto le risorse del FIS compensano soprattutto attività comprese nel POF e permettono di realizzare le attese dei cittadini con scelte concretamente adottate sulla base dei criteri generali per il POF stabiliti dal Consiglio d’istituto, con la conseguente garanzia del servizio secondo una logica sistemica che vede i documenti fondamentali che regolano la vita della scuola, il piano dell’offerta formativa, il programma annuale e la contrattazione integrativa, sviluppati insieme in modo coerente.

Effetti attesi, incrementi di produttività ed efficienza e natura premiale dell’erogazione delle risorse

Il Consiglio di Istituto – sempre in sede di criteri generali vincolanti per il POF – ha previsto l’obbligo per tutti i progetti da approvare (e finanziare) di contenere l’indicazione esplicita degli obiettivi attesi e della misura del loro conseguimento, attraverso indicatori possibilmente quantitativi (misurabili) o almeno qualitativi (osservabili/descrivibili oggettivamente).

Tutti i progetti inseriti nel POF infatti indicano con precisione le priorità di istituto cui fanno riferimento, gli obiettivi attesi e verificabili, nonché gli indicatori dei quali ci si avvarrà per la verifica in itinere e finale con sicuri incrementi di produttività ed efficienza.

La contrattazione collettiva d’istituto ha natura premiale in quanto remunera progetti ed attività soggetti a verifiche precise e documentabili. Gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, infatti, saranno conferiti individualmente e in forma scritta a sottolineare la necessaria selettività delle integrazioni retributive e delle progressioni orizzontali.

Nell’atto di conferimento dell’incarico verranno indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Rispetto delle norme di legge

La contrattazione integrativa di istituto si è basata su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non ha in ogni caso previsto impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all’applicazione della clausola di salvaguardia di cui all’articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

In conclusione si attesta, che il testo del nuovo accordo non contiene alcun elemento che non sia compatibile con il quadro normativo risultante dal d.lgs.150/2009.

Si ritiene opportuno sottolineare che, nel corso dell’intera trattativa, i rapporti tra le parti sono stati caratterizzati da una proficua collaborazione che costituisce uno degli elementi fondamentali che garantiscono le condizioni base per il successo dell’azione formativa e amministrativa dell’istituzione scolastica.

Lettera C- Abrogazioni

Tutti i contratti precedenti sono abrogati e vale solo quello attuale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Concetta Rita NIRO